

	Città di Codroipo
	AREA URBANISTICA EDILIZIA PRIVATA ED AMBIENTE
Unità Operativa Urbanistica Ambiente e S.I.T.	P.tta G. Marconi, 3 - 33033 Codroipo (Ud) Fax 0432 824 643 Telefono 0432 824 621 - 622

DATA ELABORATO:

GENNAIO 2013

OGGETTO:

RIAPPROVAZIONE DEL PIANO DI RECUPERO DEL CENTRO STORICO CODROIPO EST

TAVOLA N.

01

A) RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA
B) RELAZIONE VINCOLI PREORDINATI
ALL'ESPROPRIO
C) ASSEVERAZIONI
D) NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE –
Testo coordinato alla Variante n. 7

PROGETTISTA:

Il titolare di Posizione Organizzativa
Arch. Tiziana Braidotti

**PROGETTISTI E
COLLABORATORI:**

Dr.ssa Alessandra Baldin

Geom. Ivan Cignola

VIDIMAZIONI:

CITTA' DI CODROIPO

CITTA' DI CODROIPO

Elaborato adottato e allegato alla delibera di Giunta

Elaborato approvato con delibera di Giunta

Comunale n. del

Comunale n. del

ORIGINALE

Codroipo, lì

Codroipo, lì

Il Segretario Comunale

Il Segretario Comunale

Piano e Varianti	Delibera di approvazione C.C. = consiglio comunale G.C. = giunta comunale	Pubblicazione sul BUR
PIANO DI RECUPERO seconda fase completamento isolati di zona omogenea A CODROIPO EST		
PDR	C.C. n. 132 del 20.12.00	n. 20 del 16.05.2001
Variante n. 1	C.C. n. 70 del 28.09.01	C.C. n. 70 del 28.09.01
Variante n. 2	C.C. n. 82 del 19.12.02	C.C. n. 82 del 19.12.02
Variante n. 3	C.C. n. 100 del 07.11.03	C.C. n. 100 del 07.11.03
Variante n. 4	C.C. n. 87 del 16.11.05	C.C. n. 87 del 16.11.05
Variante n. 5	C.C. n. 37 del 24.05.06	C.C. n. 37 del 24.05.06
Variante n. 6	C.C. n. 15 del 15.02.08	C.C. n. 15 del 15.02.08
Variante n. 7	G.C. n. 105 del 09.04.09	G.C. n. 105 del 09.04.09

A. RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA

1. PREMESSA

L'Amministrazione Comunale di Codroipo ha incaricato l'Area Urbanistica, Edilizia Privata e Ambiente di riapprovare il Piano di Recupero del Centro Storico di Codroipo (II fase completamento isolati di zona omogenea A – Codroipo EST), in quanto scaduto.

Lo strumento attuativo va ad interessare due isolati di Codroipo compresi:

- tra via Balilla, P. Dante, via Manzoni, via Zorutti, via Ciconi;
- tra via S.M. Maggiore, P. Marconi, via Italia

Il P.d.R. Codroipo EST è stato approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 132 del 20.12.2000 ed è stato variato n. 7 volte.

Scopo della presente riapprovazione è quello di consentire la realizzazione di nuove varianti al Piano per favorire interventi di valorizzazione e recupero del centro storico, sempre nel rispetto delle scelte originarie di piano e delle sue finalità progettuali, in seguito alla presentazione di richieste di variazione da parte dei privati cittadini o ad esigenze della pubblica Amministrazione.

2. PIANO REGOLATORE PARTICOLAREGGIATO COMUNALE

2.1 OBIETTIVI

La relazione del P.R.P.C. vigente definisce principale obiettivo di Piano quello di innescare azioni di valorizzazione e recupero del nucleo storico di Codroipo.

Ulteriori obiettivi sono quelli di seguito elencati :

- definire le permanenze del tessuto edilizio ed urbanistico esistente e i valori di carattere storico, architettonico ed ambientale;
- assumere istanze progettuali che sappiano cogliere ed accentuare i caratteri propri del luogo con destinazioni d'uso compatibili e con scelte progettuali rivolte ad evidenziare i valori di unitarietà e/o propri della tradizione locale;
- delineare un piano attuativo che sappia coinvolgere gli eventuali operatori ed indirizzarli verso interventi di recupero e valorizzazione.

RIAPPROVAZIONE

Piano di Recupero del Centro Storico di Codroipo– Codroipo EST

2.2 CRITERI INFORMATORI

Il Piano vigente definisce i seguenti criteri informativi :

- indirizzare interventi di risanamento e di conservazione dei valori ambientale e dei caratteri tipologici presenti nel tessuto edilizio storico ancora esistente;
- innescare interventi di rinnovo e di valorizzazione tramite l'individuazione degli edifici non coerenti da eliminare; tali volumi potranno essere recuperati e ristrutturati rispettando i valori organizzativi e compositivi rilevabili nel tessuto storico e di cui si propone la conferma e la riproposizione;
- definire le aree per nuove edificazioni a completamento del tessuto edilizio storico; lo scopo è di dotarsi degli edifici accessori che si rendono necessari o di realizzare nuovi alloggi;
- censire ed individuare gli elementi puntuali di valore decorativo architettonico, storico da salvaguardare e sono: lapidi, affreschi, formelle, pitture murali, particolari costruttivi ecc.

Il P.d.R. vigente descrive quali sono i modi e le regole che hanno portato alla formazione della struttura urbana storica, consiglia di recuperare tali modi organizzativi e funzionali per utilizzarli nelle azioni di restauro e di rinnovo, delinea le soluzioni possibili e un risultato planivolumetrico dimostrativo.

Il P.d.R.. definisce le prescrizioni atte a garantire il risultato voluto e ammette altresì delle possibili modifiche e soluzioni alternative sottoposte a dimostrazione del risultato planivolumetrico.

2.3 ELENCO ELABORATI

Il P.d.C. si compone dei seguenti elaborati di analisi:

- A1.- schede di rilevamento;
 - A2 - delimitazione delle unità di rilevamento;
 - A3 - rilievo dei piani terra;
 - A4 – prospetti;
 - A5 - rilievo degli impianti tecnologici;
 - A6 - destinazioni d'uso allo stato di fatto;
 - A7 - valori ambientali;
 - A8 - tipologie ed aggregazioni;
- Elab. contenente l'elenco delle proprietà e planimetria catastale.

Il P.R.P.C. si compone dei seguenti elaborati di progetto:

- P1 - destinazione d'uso del suolo e degli edifici;
 - P2 - categorie operative d'intervento;
 - P3 - prospetti;
 - P4 - assetto planivolumetrico dimostrativo;
 - P5 - perimetrazione unità minima d'intervento;
- Elab. norme tecniche di attuazione;
Elab. relazione illustrativa, previsione di massima della spesa, elenco delle proprietà da acquisire.

Variante n. 1:

Relazione con allegati n. 4

Variante n. 2:

Relazione con allegati n. 4

Variante n. 3:

Relazione

Variante n. 4:

Relazione con allegati n. 3

Variante n. 5:

Relazione

Variante n. 6:

Relazione

Variante n. 7:

Relazione

Riapprovazione P.d.R. Codroipo EST:

Tavola 01: A) Relazione tecnica illustrativa
 B) Relazione Vincoli preordinati all'esproprio
 C) Asseverazioni

Tavola 02: Procedura di Verifica di assoggettabilità a VAS

Tavola 03: Verifica dell'incidenza significativa dei contenuti di piano su SIC/ZPS

Con la riapprovazione del P.d.R. Codroipo EST vengono riapprovati tutti gli elaborati su indicati del P.d.R.. delle sue varianti ad oggi scaduti e approvati gli elaborati specifici su riportati.

2.4 ATTUAZIONE DEL PIANO

Il P.d.R. vigente si attua:

A) Con l'intervento pubblico :

- per la realizzazione delle previsioni di piano e riguardanti l'adeguamento delle urbanizzazioni e degli impianti a rete, gli interventi diretti sul patrimonio edilizio e quelli di rilevante e preminente interesse pubblico.

B) Con l'intervento privato per :

- la realizzazione delle previsioni di piano inerenti la U.M.I. (Unità Minime d'intervento) .

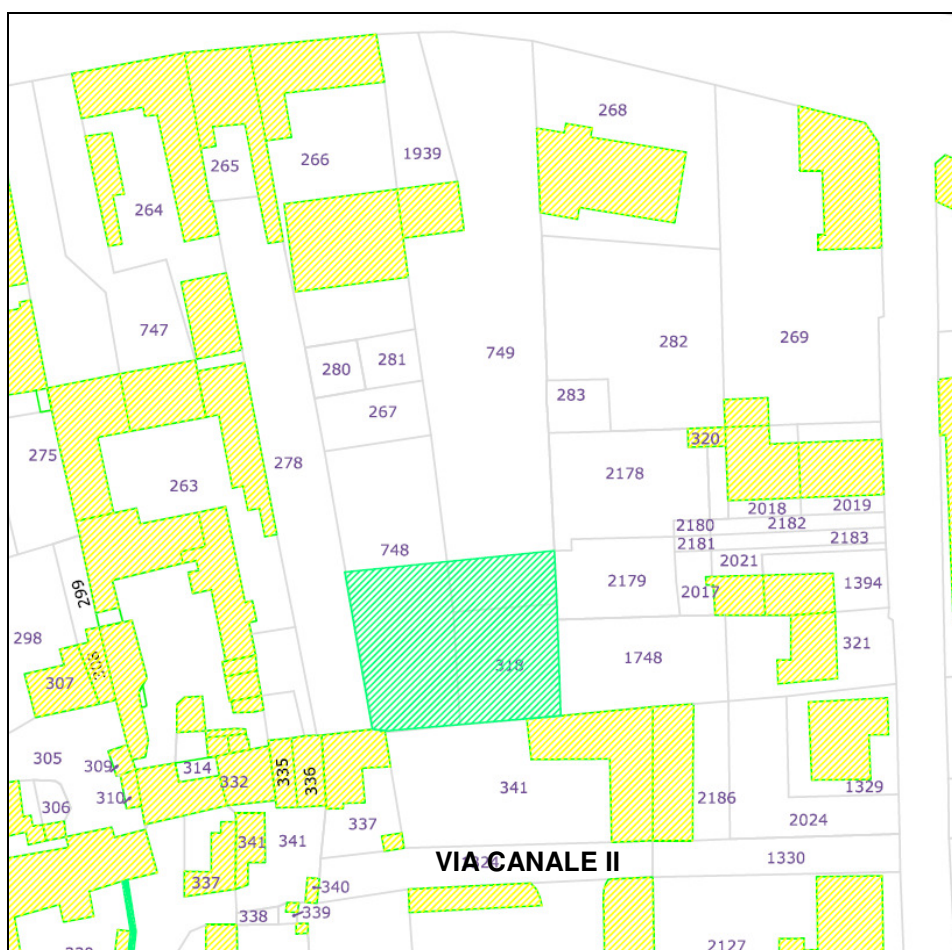
2.5 STANDARD

La riapprovazione non prevede modifiche e conseguentemente nessuna variazione agli standard urbanistici.

B. RELAZIONE VINCOLI PREORDINATI ALL'ESPROPRIO

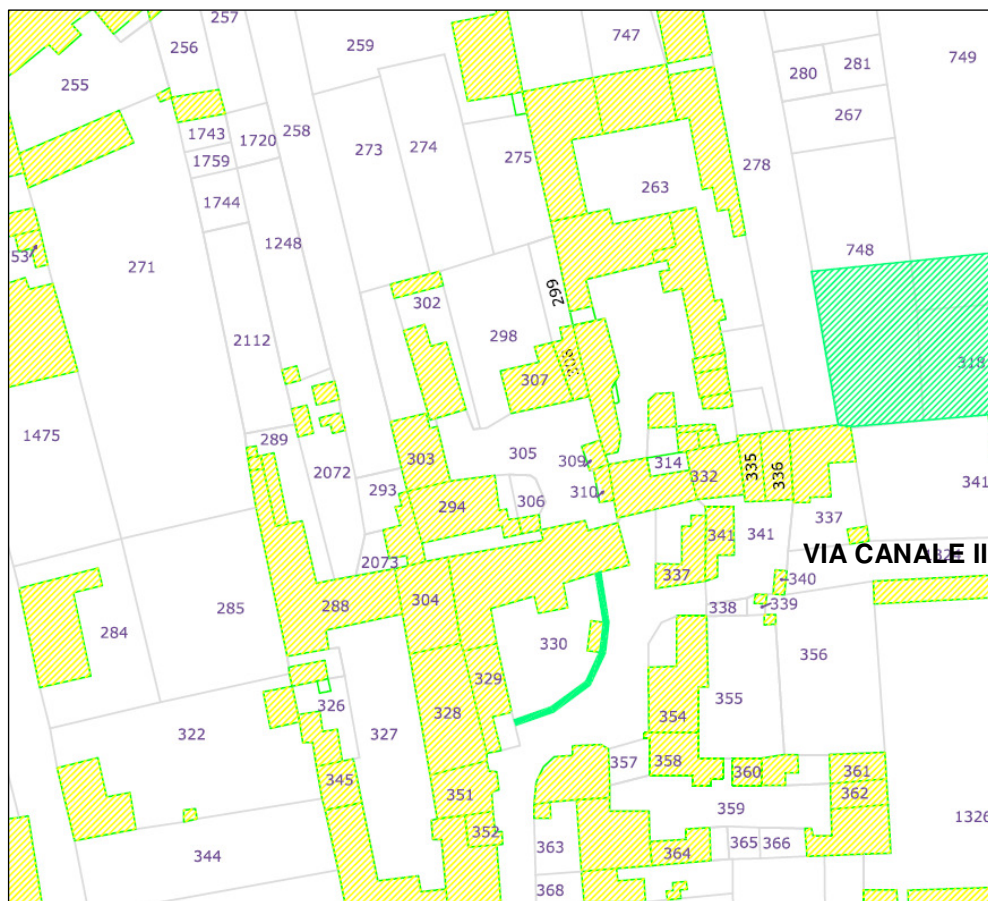
Con la riapprovazione del P.R.P.C. Codroipo EST vengono presi in esame i vincoli preordinati all'esproprio imposti con il P.R.P.C. originario e nello specifico:

PROPRIETARI	MAPPALI		USI	HA.	SUPERFICIE DA OCCUPARE
	F.	N.			
Lorenzon Gianpaolo	54	318	VIGNETO 1	0,02,00	0,02,00
Nonis Lidia	54	2254	VIGNETO 1	0,001,97	
	54	749/p SUB 9	ENTE URBANO CORTE COMUNE		



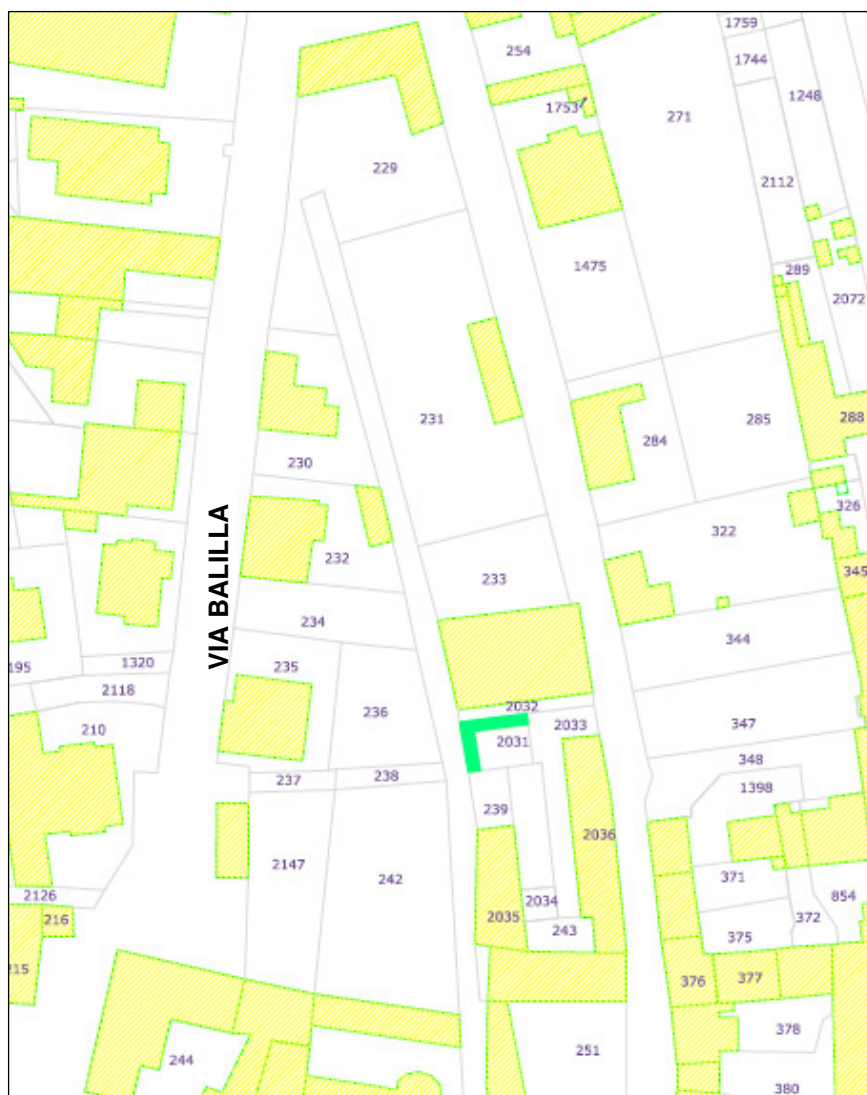
VINCOLO SUPERATO: con la variante n. 1 al P.d.R. in argomento è stata tolta la previsione di realizzare un parcheggio pubblico sull'area distinta catastalmente al f. 54 mappale 318, per tale ragione il vincolo preordinato all'esproprio/di acquisizione da parte dell'Amministrazione Comunale sul mappale in argomento può essere stralciato.

PROPRIETARI	MAPPALI		USI	HA.	SUPERFICIE DA OCCUPARE
	F.	N.			
	54	330	ENTE URBANO STRADA	0,04,20	0,00,20



VINCOLO SUPERATO: rilevato che il marciapiede è già stato realizzato in area di proprietà pubblica, si ritiene che il vincolo apposto sul f. 37 mappale 330 non debba essere reiterato.

PROPRIETARI	MAPPALI		USI	HA.	SUPERFICIE DA OCCUPARE
	F.	N.			
Martinuzzi Giordano nato a Varmo il 25/08/1921	54	2031	AREA URBANA	0,00,80	0,00,33



VINCOLO SUPERATO: Il vincolo introdotto con la variante n. 2 prevedeva la realizzazione di un ponticello sulla Roggia S. Odorico e passaggio pubblico su area privata interessando porzione del f. 54 mappale 2031. Dato atto che nel P.R.P.C. i transiti pedonali pubblici su aree private non sono soggetti a vincolo preordinato all'esproprio, al fine di adeguare anche tali mappali alle suddette indicazioni di Piano, si ritiene pertanto di non riapportare il vincolo sul mappale in argomento; si valuterà l'eventuale apposizione del vincolo con l'approvazione di un futuro progetto di opera pubblica.

Per le motivazioni su esposte con la riapprovazione del P.d.R. del centro storico denominato "Codroipo EST" non vengono reiterati vincoli preordinati all'esproprio né fissati nuovi vincoli.

C. ASSEVERAZIONI

C.1 - ASSEVERAZIONE D.LGS 42/2004 E S.M.I.

**REGIONE AUTONOMA FRIULI - VENEZIA GIULIA
PROVINCIA DI UDINE
COMUNE DI CODROIPO**

OGGETTO: RIAPPROVAZIONE DEL PIANO DI RECUPERO DEL CENTRO STORICO DI CODROIPO (II FASE COMPLETAMENTO ISOLATI DI ZONA OMOGENEA A – CODROIPO EST)

I sottoscritti arch. Tiziana Braidotti, dr.ssa Alessandra Baldin e geom. Ivan Cignola nella qualità di estensori degli elaborati per la riapprovazione del piano in oggetto,

ASSEVERANO

che nell'ambito territoriale interessato P.d.R. in oggetto sono presenti beni sottoposti ai vincoli di cui al D.Lgs. 42/2004; l'area ricade parzialmente entro la fascia di rispetto di 150 m dell'acqua pubblica denominata Roggia San Odorico, ma dato atto che alla data del 6 settembre 1985 era delimita negli strumenti urbanistici (ai sensi del decreto ministeriale 2 aprile 1968, n. 1444) come zona territoriale omogenea A non è soggetta alle disposizioni di cui al D.Lgs. 42/2004, ai sensi dell'art. 142 c. 2 lettera a) del decreto stesso.

I PROGETTISTI

Arch. Tiziana Braidotti

Dr.ssa Alessandra Baldin

Geom. Ivan Cignola

C.2 - ASSEVERAZIONE PARERE GEOLOGICO

REGIONE AUTONOMA FRIULI - VENEZIA GIULIA
PROVINCIA DI UDINE
COMUNE DI CODROIPO

OGGETTO: RIAPPROVAZIONE DEL PIANO DI RECUPERO DEL CENTRO STORICO DI CODROIPO (II FASE COMPLETAMENTO ISOLATI DI ZONA OMOGENEA A – CODROIPO EST)

I sottoscritti arch. Tiziana Braidotti, dr.ssa Alessandra Baldin e geom. Ivan Cignola nella qualità di estensori degli elaborati per la riapprovazione del piano in oggetto,

ASSEVERANO

che non è necessario il parere degli artt. 10 e 11 della L.R. 27/88, come sostituiti dagli artt. 4 e 5 della L.R. 15/92, in quanto già reso in sede di redazione della variante generale allo strumento urbanistico generale ed ottemperato alle disposizioni di cui all'art. 12 della L.R. 09.05.88 n° 27.

I PROGETTISTI

Arch. Tiziana Braidotti

Dr.ssa Alessandra Baldin

Geom. Ivan Cignola

C.3 - ASSEVERAZIONE COMPATIBILITA' CON P.R.G.C.

REGIONE AUTONOMA FRIULI - VENEZIA GIULIA
PROVINCIA DI UDINE
COMUNE DI CODROIPO

OGGETTO: RIAPPROVAZIONE DEL PIANO DI RECUPERO DEL CENTRO STORICO DI CODROIPO (II FASE COMPLETAMENTO ISOLATI DI ZONA OMOGENEA A – CODROIPO EST)

I sottoscritti arch. Tiziana Braidotti, dr.ssa Alessandra Baldin e geom. Ivan Cignola nella qualità di estensori degli elaborati per la riapprovazione del piano in oggetto,

ASSEVERANO

Che il P.d.R. in oggetto è conforme al P.R.G.C. vigente.

I PROGETTISTI

Arch. Tiziana Braidotti

Dr.ssa Alessandra Baldin

Geom. Ivan Cignola

D - NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE – Testo coordinato alla Variante n. 7

	Città di Codroipo
	AREA URBANISTICA EDILIZIA PRIVATA ED AMBIENTE
Unità Operativa Urbanistica Ambiente e S.I.T.	P.tta G. Marconi, 3 - 33033 Codroipo (Ud) Fax 0432 824 643 Telefono 0432 824 621 - 622

DATA ELABORATO:

GENNAIO 2013

OGGETTO:

RIAPPROVAZIONE DEL PIANO DI RECUPERO DEL CENTRO STORICO CODROIPO EST

TAVOLA N.

02

*VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.A.S.
AI SENSI DELL'ALLEGATO I DEL D.LGS.
4/2008*

PROGETTISTA:

Il titolare di Posizione Organizzativa
Arch. Tiziana Braidotti

**PROGETTISTI E
COLLABORATORI:**

Dr.ssa Alessandra Baldin

Geom. Ivan Cignola

VIDIMAZIONI:

CITTA' DI CODROIPO

Elaborato adottato e allegato alla delibera di
Giunta Comunale n. del

ORIGINALE

Codroipo, lì

Il Segretario Comunale

CITTA' DI CODROIPO

Elaborato approvato con delibera di Giunta
Comunale n. del

Codroipo, lì

Il Segretario Comunale

INDICE

1. PREMESSA.....	3
2. CARATTERISTICHE DEL PIANO	4
2.1 Localizzazione dell'intervento.....	4
2.2 Obiettivi della riapprovazione del P.d.R. Codroipo EST	4
2.3 Influenza del P.d.R. su altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati	5
2.4 Pertinenza del P.d.R. per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile	5
2.5 Problemi ambientali pertinenti del P.d.R.....	5
2.6 Rilevanza del P.d.R. per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente	5
3. EFFETTI SUL SISTEMA AMBIENTALE	5
3.1 Probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli effetti	5
3.2 Carattere cumulativo degli effetti	6
3.3 Natura transfrontaliera degli effetti.....	6
3.4 Entità ed estensione nello spazio degli effetti	6
3.5 Valore e vulnerabilità dell'area.....	7
4. CONCLUSIONI.....	7

1. PREMESSA

Il presente documento si sviluppa in attuazione alle disposizioni di cui alla Direttiva comunitaria 2001/42/CE che ha l'obiettivo "di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e di contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione e dell'adozione di piani e programmi al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, assicurando che venga effettuata la Valutazione ambientale di determinati piani e programmi che possono avere effetti significativi sull'ambiente".

Il Decreto Legislativo 152/2006 (Codice dell'ambiente) di recepimento della direttiva europea, è stato modificato, per la parte relativa alla Valutazione Ambientale Strategica, dal D.Lgs. 4/2008, in vigore dal 13/02/2008. L'art. 35 del nuovo Decreto, recante "Disposizioni transitorie e finali", prevede che, fino all'adeguamento delle normative regionali al nuovo testo legislativo, trovino diretta applicazione le disposizioni regionali vigenti in materia di V.A.S.

La Legge Regionale 6 maggio 2005 n.11 prevede che, al fine di promuovere uno sviluppo sostenibile e assicurare un elevato livello di protezione dell'ambiente, la regione, gli enti locali e gli altri enti pubblici, provvedano alla valutazione ambientale strategica (VAS) di piani e programmi aventi effetti significativi sull'ambiente. (art. 3 – 1° comma).

Tutti i piani/programmi, comprese le varianti/modifiche a quelli vigenti sono soggetti alla procedura di verifica di assoggettabilità VAS, di cui all'art. 5 della L.R. 11/2005.

La procedura di verifica si svolge sulla base dei criteri fissati nell'allegato II della Direttiva 2001/42/CE, dei contenuti del rapporto ambientale e dei pareri e delle risultanze delle consultazioni delle autorità ambientali interessate, nello specifico i contenuti sono redatti ai sensi dell'allegato I del D.lgs. 4/2008 e s.m.i. (Criteri per la verifica di assoggettabilità di piani e programmi di cui all'art. 12).

I previsti regolamenti attuativi della L.R. 11/2005, che avrebbero dovuto definire le procedure di VAS e di verifica, specificare le tipologie di piani e programmi da assoggettare a tali procedure e le modalità di informazione e consultazione del pubblico e delle autorità interessate, al momento attuale non sono ancora stati promulgati, pertanto si prenderà come riferimento la normativa nazionale e comunitaria di cui sopra.

Nella recente Legge Regionale 16/2008 del 5/12/2008 sono state introdotte alcune specificazioni riguardanti la valutazione ambientale strategica degli strumenti urbanistici comunali. In particolare, l'art. 4 individua nella Giunta comunale l'autorità competente in materia e stabilisce che sono da considerare "Piccole aree a livello locale" le aree interessate dai piani particolareggiati comunali ancorché comportino non sostanziali agli strumenti urbanistici comunali, di cui all'art. 63, comma 5, della legge regionale 23 febbraio 2007, n. 5 e all'art. 17 del D.P.R. del 20 marzo 2008 n. 086/Pres.

Pertanto per la riapprovazione del Piano di Recupero del Centro Storico di Codroipo (Il fase completamento isolati di zona omogenea A – Codroipo EST) l'autorità competente (Giunta Comunale) dovrà valutare se le previsioni derivanti dall'approvazione dello stesso possono avere effetti significativi sull'ambiente, sulla base della presente relazione di verifica di assoggettabilità.

In osservanza degli elaborati per la riapprovazione del P.d.R. redatti dall'Unità Operativa Urbanistica, Ambiente e S.I.T. del Comune di Codroipo e ai sensi dell'allegato I del D.Lgs. 4/2008 di cui sopra viene predisposta la procedura di verifica al fine dunque di valutare la necessità o meno di applicare alla variante stessa la "Procedura di valutazione ambientale strategica (VAS)" ai sensi dell'art. 5 della Legge regionale 6 maggio 2005 n. 11 recante: "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità Europee, attuazione delle direttive 2001/42/CE, 2003/4/CE e 2003/78/CE".

Scopo della presente riapprovazione è quello di riconfermare i contenuti del P.d.R. del Centro Storico di Codroipo EST approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 132 del 20.12.2000 e variato n. 7 volte e di consentire la realizzazione di nuove varianti al Piano per favorire interventi di valorizzazione e recupero del centro storico, sempre nel rispetto delle scelte originarie di piano e delle sue finalità progettuali, in seguito alla presentazione di richieste di variazione da parte dei privati cittadini o ad esigenze della

pubblica Amministrazione.

Si evidenzia che la riapprovazione non comporta modifiche agli standard urbanistici esistenti, non prevede nuove opere pubbliche né nuove previsioni espropriative, non interessa siti e beni di interesse culturale e paesaggistico di cui al D.Lgs. 42/2004 e s.m.i..

2.3 Influenza del P.d.R. su altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati

Il piano non influenza altri piani o programmi sovraordinati.

Le previsioni insediative non risultano modificate e le istanze di servizi sono quelle programmate; il P.d.R. si pone in continuità e sintonia con lo strumento urbanistico generale (PRGC).

Non si registrano neppure collegamenti o interferenze con la pianificazione ordinaria dei comuni contermini in quanto non sono interessati da possibili impatti riconducibili alle previsioni introdotte.

2.4 Pertinenza del P.d.R. per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile

Si ritiene l'ambito adeguato a sviluppare un processo di integrazione con le condizioni ambientali.

Il buon risultato dipenderà anche dalla qualità architettonica delle nuove volumetrie e a tal fine sono previste, dallo strumento attuativo, delle prescrizioni su materiali, forme e finiture.

Il piano persegue la finalità di preservare le risorse architettoniche ed ambientali esistenti.

2.5 Problemi ambientali pertinenti del P.d.R.

I contenuti del piano non determinano problemi ambientali in quanto i suoi cardini sono volti: alla conservazione dell'edilizia di interesse storico ed ambientale; alla eliminazione delle strutture edilizie sovrapposte e prive di interesse; a completare un edificio storico utilizzando materiali e finiture tradizionali.

2.6 Rilevanza del P.d.R. per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente

Il P.R.P.C. non ha alcuna influenza relativamente all'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente.

3. EFFETTI SUL SISTEMA AMBIENTALE

3.1 Probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli effetti

Relativamente alle componenti ambientali gli effetti antropici degli interventi generati dal P.d.R. in questione sono i seguenti:

- aria: l'intervento in oggetto non genera emissioni in atmosfera; le azioni indotte da tale Piano sul traffico e sulla qualità dell'aria non modificano lo stato attuale. Il bacino di utenza di questi interventi è comunque molto ridotto e di carattere locale;
- acqua e sottosuolo: non ci sono effetti significativi su tali componenti in quanto tale

area è servita dalle opere di urbanizzazione quali fognatura, acquedotto, gas ed enel e l'intervento previsto dal Piano va ad utilizzare tali infrastrutture; l'intervento previsto dal P.d.R. non genera nessuna emissioni di sostanze inquinanti;

- suolo: gli interventi previsti interessano un ambito già urbanizzato (edificato, pavimentato) senza quindi incidere sul consumo di suolo o di valore ambientale;
- fattori climatici: l'intervento non genera effetti significativi sul clima né viceversa;
- flora e fauna: il Piano non danneggia specie animali o vegetali naturalisticamente rilevanti in quanto tale area è già urbanizzata e non presenta habitat naturali per specie animali o vegetali;
- biodiversità: il Piano non causa riduzione della biodiversità;
- paesaggio: l'intervento non genera impatti significativi sul paesaggio in quanto va ad integrarsi con il sistema dell'urbanizzato già esistente, realizzando strutture conformi e in armonia con il contesto in cui verrà localizzato;
- beni materiali: il Piano non va ad insistere sui beni materiali presenti nell'area;
- patrimonio culturale, architettonico e archeologico: il Piano non interviene su beni di rilevanza culturale, architettonica e archeologica;
- salute umana: nessun rischio per la salute umana; nell'esecuzione delle opere edilizie risultano operative le disposizioni e cautele di cui alle leggi di settore per la sicurezza evidenziando che attengono a dimensioni volumetriche, organizzative di modesta entità e di facile controllo;
- la popolazione: nessuna incidenza sulla popolazione.

Nel caso specifico ci troviamo di fronte ad un intervento che presuppone che:

- gli impatti sul sistema ambientale sono di limitatissima entità;
- la durata di impatti sul sistema ambientale si protrarrà per il periodo di tempo entro il quale verranno realizzate e gestite le nuove previsioni edilizie ed infrastrutturali (nuove costruzioni, demolizioni e pavimentazioni);
- la frequenza sarà costante nell'arco temporale di esercizio;
- gli effetti sull'ambiente sono reversibili e si esauriranno allorché l'intervento avrà termine; in questa fase non è possibile definire i tempi entro i quali queste evenienze potranno realizzarsi.

Non sussiste pertanto un problema di non reversibilità e i tempi di attuazione saranno comunque contenuti nell'arco di validità dello strumento attuativo.

3.2 Carattere cumulativo degli effetti

Non essendoci effetti significativi singoli nell'area, come sopra illustrato, l'intervento non andrà neanche a generare effetti di carattere cumulativo rispetto al carico ambientale complessivo che già insiste sull'area.

3.3 Natura transfrontaliera degli effetti

A seguito dell'emanazione della Direttiva 42/2001/CE e soprattutto delle leggi di recepimento introdotte ai diversi livelli di governo del territorio, è stato posto l'accento sulla necessità di valutare la transfrontalierità degli effetti connessi a piani e programmi.

Da un'analisi dello scenario di sviluppo connesso alla riapprovazione del P.d.R., si ritiene che gli interventi consentiti non provochino impatti di natura transfrontaliera.

3.4 Entità ed estensione nello spazio degli effetti

La riapprovazione del Piano proposta esplicherà le proprie ricadute spaziali nel ristretto ambito comunale.

3.5 Valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa:

A) delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale:

l'area in oggetto non avrà effetti sulle aree tutelate in quanto si trova ad una significativa distanza dalle stesse.

B) del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite:

l'area in oggetto non avrà effetti significativi sulla qualità ambientale e sui suoi valori limite.

C) dell'utilizzo intensivo del suolo:

i siti in oggetto sono costituiti prevalentemente da aree già urbanizzate, non si modifica in maniera significativa il rapporto tra l'urbanizzato e l'ambiente naturale circostante.

4. CONCLUSIONI

Alla luce delle considerazioni precedentemente svolte, si ritiene che la riapprovazione del Piano di Recupero del Centro Storico di Codroipo (II fase completamento isolati di zona omogenea A – Codroipo EST) **non debba essere assoggettata a procedura di Valutazione Ambientale Strategica**, in quanto:

- l'intervento ammesso dalla strumentazione urbanistica non rientra tra le categorie di opere assoggettabili a procedura di V.I.A. definite dal D.Lgs 152/2006 - allegato III, elenco A ed elenco B;
- il Piano non avrà effetti sulle aree tutelate in quanto i punti di modifica non ricadono all'interno di zone di particolare interesse ambientale/paesaggistico e risultano posti ad una adeguata distanza dalle stesse;
- gli interventi previsti con la riapprovazione del P.d.R. riguardano prevalentemente opere di riqualificazione/ristrutturazione di fabbricati esistenti inseriti in contesti urbanizzati, consentendo una valorizzazione e un miglioramento della qualità dell'edificato del centro storico denominato Codroipo EST.

	Città di Codroipo
	AREA URBANISTICA EDILIZIA PRIVATA ED AMBIENTE
Unità Operativa Urbanistica Ambiente e S.I.T.	P.tta G. Marconi, 3 - 33033 Codroipo (Ud) Fax 0432 824 643 Telefono 0432 824 621 - 622

DATA ELABORATO:

GENNAIO 2013

OGGETTO:

RIAPPROVAZIONE DEL PIANO DI RECUPERO DEL CENTRO STORICO CODROIPO EST

TAVOLA N.

03

**VERIFICA DELL'INCIDENZA SIGNIFICATIVA DEI
CONTENUTI DELLA RIAPPROVAZIONE DEL
P.d.R. DEL CENTRO STORICO – CODROIPO EST**

PROGETTISTA:

Il titolare di Posizione Organizzativa
Arch. Tiziana Braidotti

**PROGETTISTI E
COLLABORATORI:**

Dr.ssa Alessandra Baldin

Geom. Ivan Cignola

VIDIMAZIONI:

CITTA' DI CODROIPO

Elaborato adottato e allegato alla delibera di Giunta

Comunale n. del

ORIGINALE

Codroipo, li

Il Segretario Comunale

CITTA' DI CODROIPO

Elaborato approvato con delibera di Giunta Comunale

n. del

Codroipo, li

Il Segretario Comunale

A. Elementi e criteri di valutazione considerati ai fini della verifica di incidenza significativa sui Siti della Rete Natura 2000 per un PIANO.

1) Denominazione e descrizione del piano

**COMUNE DI CODROIPO
RIAPPROVAZIONE DEL PIANO PIANO DI RECUPERO
DEL CENTRO STORICO
CODROIPO EST**

Il Piano di Recupero del Centro Storico di Codroipo (II fase completamento isolati di zona omogenea A – Codroipo EST) è stato approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 132 del 20.12.2000 ed è stato variato n. 7 volte.

La riapprovazione non va ad incidere sui contenuti fondamentali ed invarianti del Piano.

2) Denominazione e breve descrizione del/dei sito/i Natura 2000 e/o della/e ZPS.

All'interno del territorio comunale è presente il SIC IT3320026 – RISORGIVE DELLO STELLA, evidenziato nell'allegato, mentre non sono presenti SIC o ZPS in comuni limitrofi.

Il SIC è individuato su una superficie totale di Ha 793 e interessa anche i comuni contigui di Bertolo, Rivignano e Talmassons. E' caratterizzato da habitat di tipo acquatico ed è ritenuto a vulnerabilità elevata, in particolare per le attività umane che vengono praticate all'interno.

L'area oggetto del P.d.R. è posta ad una distanza abbastanza significativa dal SIC (circa 1 Km – si veda Allegato n. 1) e separata dallo stesso da isolati urbanizzati e assi viari rilevanti.

3) Breve descrizione di altri piani/progetti che insieme al piano in questione possono influire su un SIC o ZPS.

NESSUNO

4) Descrivere i singoli elementi del piano, che possono produrre un impatto sul sito Natura 2000 (singolarmente o congiuntamente con altri piani/progetti).

Scopo della presente riapprovazione è quello di riconfermare i contenuti del P.d.R. del Centro Storico Codroipo EST approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 132 del 20.12.2000 e variato n. 7 volte e di consentire la realizzazione di nuove varianti al Piano per favorire interventi di valorizzazione e recupero del centro storico, sempre nel rispetto delle scelte originarie di piano e delle sue finalità progettuali, in seguito alla presentazione di richieste di variazione da parte dei privati cittadini o ad esigenze della pubblica Amministrazione.

Si evidenzia che la riapprovazione non comporta modifiche agli standard urbanistici esistenti, non prevede nuove opere pubbliche né nuove previsioni espropriative, non interessa siti e beni di interesse culturale. l'area ricade parzialmente entro la fascia di rispetto di 150 m dell'acqua pubblica denominata Roggia San Odorico, ma dato

	atto che alla data del 6 settembre 1985 era delimita negli strumenti urbanistici (ai sensi del decreto ministeriale 2 aprile 1968, n. 1444) come zona territoriale omogenea A non è soggetta alle disposizioni di cui al D.Lgs. 42/2004, ai sensi dell'art. 142 c. 2 lettera a) del decreto stesso, in tale porzione del piano non sono previste opere sul bene tutelato.
<p>5) Descrivere eventuali impatti diretti, indiretti e secondari del piano (singolarmente o congiuntamente con altri piani/progetti) sul/i sito/i Natura 2000 in relazione ai seguenti elementi:</p> <p>1. dimensione delle aree interessate dal piano in termini assoluti e in rapporto alle dimensioni del territorio di competenza;</p> <p>2. localizzazione del sito Natura 2000 o degli elementi chiave rispetto alle aree oggetto di pianificazione;</p> <p>3. fabbisogni in termini di risorse (estrazione di acqua, ecc.);</p> <p>4. emissioni (smaltimento al suolo, in acqua o in aria, rumore, ecc.);</p> <p>5. variazioni nel settore dei trasporti;</p> <p>6. altro.</p>	<p>Lo strumento attuativo si riferisce e norma gli isolati del Centro Storico di Codroipo EST compresi tra via Balilla, P. Dante, via Manzoni, via Zorutti, via Ciconi e tra via S.M. Maggiore, P. Marconi, via Italia.</p> <p>Il SIC Risorgive dello Stella comprende un sistema di corsi d'acqua di risorgiva che ha origine a sud del centro abitato di Codroipo e prosegue fino al confine comunale meridionale.</p> <p>NO</p> <p>NO</p> <p>NO</p> <p>NO</p>
<p>6) Descrivere i cambiamenti che potrebbero verificarsi nel sito in seguito a:</p> <p>1. una riduzione dell'area di habitat prioritari e non prioritari;</p> <p>2. la frammentazione di habitat prioritari e non prioritari;</p> <p>3. la perturbazione di specie in termini di spostamenti, riduzione, frammentazione della popolazione, disturbo alle aree ed al periodo</p>	<p>NESSUNO</p> <p>NESSUNO</p> <p>NESSUNO</p>

<p>riproduttivi, ecc.;</p> <p>4. la riduzione nella densità della specie;</p> <p>5. variazioni negli indicatori chiave del valore di conservazione(qualità dell'acqua, caratteristiche del suolo, ecc.);</p> <p>6. cambiamenti microclimatici (es. temperatura dell'acqua, ecc.);</p> <p>7. altro.</p>	<p>NESSUNO</p> <p>NESSUNO</p> <p>NESSUNO</p> <p>NESSUNO</p>
<p>7) Descrivere ogni probabile impatto sul/i siti Natura 2000 complessivo in termini di:</p> <p>1. interferenze con le principali relazioni ecologiche che determinano la <u>struttura del sito</u> (es. abbondanza, composizione e distribuzione delle comunità, diversità e ricchezza specifica, ecc.);</p> <p>2. interferenze con le principali relazioni ecologiche che determinano il <u>funzionamento del sito</u> (es. ciclo dei nutrienti, disponibilità delle risorse, produttività, ecc.).</p>	<p>NESSUNO</p> <p>NESSUNO</p>
<p>8) Fornire indicatori atti a valutare la significatività dell'incidenza sul sito, identificati in base agli effetti sopra individuati in termini di:</p> <p>1. perdita di habitat;</p> <p>2. frammentazione;</p> <p>3. distruzione;</p> <p>4. perturbazione;</p> <p>5. cambiamenti negli elementi principali del sito (ad esempio, qualità dell'acqua, ecc.).</p>	<p>NO</p> <p>NO</p> <p>NO</p> <p>NO</p> <p>NO</p>
<p>9) Descrivere, in base a quanto sopra riportato, gli elementi del piano o la loro combinazione, per i quali gli impatti individuati possono essere significativi o per i quali l'entità degli impatti non è conosciuta o prevedibile.</p>	<p>NESSUNO</p>

B. Esclusione di qualsiasi possibile effetto sui Siti della Rete Natura 2000.		
<p>1) Descrivere in sintesi come il progetto/piano (singolarmente o congiuntamente con altri progetti o piani) può produrre effetti sul sito Natura 2000.</p>	<p>I piano persegue le seguenti finalità :</p> <ul style="list-style-type: none"> - indirizzare interventi di risanamento e di conservazione dei valori ambientale e dei caratteri tipologici presenti nel tessuto edilizio storico ancora esistente; - innescare interventi di rinnovo e di valorizzazione tramite l'individuazione degli edifici non coerenti da eliminare; - salvaguardare gli elementi puntuali di valore decorativo architettonico, storico da salvaguardare. <p>Le aree comprese all'interno del perimetro SIC Risorgive dello Stella, e le aree di interesse ambientale circostanti, non sono oggetto del presente piano .</p> <p>Pertanto si possono escludere impatti di tipo diretto sul Sito Natura 2000 evidenziato.</p> <p>I contenuti del piano riguardano interventi di modifica che comportano effetti circoscritti al ristretto ambito territoriale (con esclusione del SIC).</p>	<p>Effetti sui siti Natura 2000:</p> <p>NO</p>
<p>2) Spiegare le ragioni per cui tali effetti non sono stati considerati significativi.</p>	<p>Gli effetti che il piano può produrre sul territorio possono essere considerati non rilevanti ai fini del mantenimento degli habitat e delle specie che caratterizzano il SIC, in quanto le suddette limitate trasformazioni territoriali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - risultano concentrate in aree già antropizzate, in prossimità di insediamenti già esistenti e comunque non vicine al SIC; - non comportano significative emissioni inquinanti, alterazioni della qualità dell'aria e dell'acqua, aumento del traffico veicolare, ecc., che in modo indiretto possano perturbare l'ecosistema del SIC. <p>Si ritiene pertanto che i contenuti del piano non producano impatti di tipo diretto o indiretto sulle componenti del Sic Risorgive dello Stella.</p>	
<p>3) Consultazione eventuale con Organismi e Enti competenti (indicare il soggetto consultato e i</p>	<p>NESSUNA</p>	

risultati)	
4) Risultati della consultazione	NO
5) Dati raccolti ai fini della valutazione	
5a) Responsabili della verifica	Unità Operativa Urbanistica, Ambiente e S.I.T. del Comune di Codroipo
5b) Fonte dei dati	Elaborati di Piano e schede SIC della Direzione Ambiente della Regione
5c) Livello di completezza delle informazioni	Buono
5d) Luogo dove sono conservati e visionabili i dati utilizzati	Ufficio Urbanistica e Ambiente del Comune di Codroipo
6) Valutazione riassuntiva	
<i>Dai dati sopra esposti risulta escludibile qualsiasi incidenza significativa sui SIC individuati.</i>	

	Città di Codroipo
	AREA URBANISTICA EDILIZIA PRIVATA ED AMBIENTE
Unità Operativa Urbanistica Ambiente e S.I.T.	P.tta G. Marconi, 3 - 33033 Codroipo (Ud) Fax 0432 824 643 Telefono 0432 824 621 - 622

DATA ELABORATO:

GENNAIO 2013

ALLEGATO N. 1

